

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3, comma 2, Legge 287/91,

che la S.V. voglia provvedere al rinnovo dell'autorizzazione di tipo ___ n. ___ rilasciata in data _____

per i locali situati in via _____

con la seguente insegna _____

per il quinquennio 2008/2013.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

(Articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e dell'art. 489 C.P.

DICHIARA

1. |__| che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
2. |__| di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 2 cc. 4 e 5 della legge 287/91;
3. |__| di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S. come previsto dall'art. 152 c. 2 del R.D. 635/40;
4. |__| di aver assolto gli obblighi scolastici;

per quanto riguarda i requisiti professionali dichiara:

1. |__| di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 3, comma 1, della L. 287/91;

OPPURE, IN CASO DI SOCIETA'

che i requisiti professionali di cui all'art. 2 della Legge n. 287/1991 sono posseduti dal

Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato A)

A tal fine allega:

1. |__| Autorizzazione amministrativa originale per la vidimazione;
2. |__| Fotocopia dell'atto attinente i requisiti professionali.
3. |__| Fotocopia documento d'identità in corso di validità
Per i cittadini extracomunitari è necessario presentare all'ufficio il permesso di soggiorno in originale in corso di validità.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

cittadinanza _____ codice fiscale _____

in qualità di: *Legale Rappresentante*

delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di
Somministrazione in data _____

della Società _____

con attività di somministrazione di alimenti e bevande

sita in via _____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**
- **di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 2 cc. 4 e 5 della legge 287/91;**
- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S. come previsto dall'art. 152 c. 2 del R.D. 635/40;**
- **di aver assolto gli obblighi scolastici;**

- **per quanto riguarda i requisiti professionali dichiara:**

1. di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 3, comma 1, della L. 287/91;

Allega alla presente:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);
- fotocopia dell'atto attinente i requisiti professionali.

Data _____

Firma _____

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

ART. 11 T.U.L.L.P.S.

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

ART. 92 T.U.L.L.P.S.

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 2 cc. 4 e 5 legge 25 agosto 1991, n. 287

c. 4 – Salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, e fermo quanto disposto dal comma 5, non possono essere iscritti nel registro di cui al comma 1 e, se iscritti, debbono essere cancellati, coloro:

- a) che sono stati dichiarati falliti (in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 5/2006 l'istituto della riabilitazione è stato abrogato e sostituito dalla procedura di esdebitazione);
- b) che hanno riportato una condanna per delitto non colposo a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni;
- c) che hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VI, capo II del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- d) che hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro secondo, titolo VIII, capo II, del codice penale;

e) che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;

f) che hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

c. 5 – Nelle ipotesi di cui al comma 4, lettere b), c), d) ed f), il divieto di iscrizione nel registro di cui al comma 1 ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

L'art. 2 della Legge 25 agosto 1991, n. 287, prevede che l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande sia subordinato al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) aver frequentato con esito positivo corsi professionali istituiti o riconosciuti dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e di Bolzano aventi a oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande, o corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale;
- b) aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;
- c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi il possesso dei requisiti di cui al comma 2 è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione.

Ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e alle società aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività all'interno dell'Unione europea si applicano, per il riconoscimento delle qualificazioni, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 20 settembre 2002, n. 229 (Attuazione della direttiva 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali).